

Quando la vita esplode in pienezza					
META Vivere l'AMORE ALLA VITA nel quotidiano come impegno di scoperta di ascolto e di risposta gioiosa al Signore Gesù che chiama a seguirlo in compagnia dentro la vita che cambia e che apre al mondo	MOVIMENTI	Slogan /Atteggiamenti	Tappe /esperienze	Obiettivi	IPOTESI METODOLOGICHE DI UNITÀ FORMATIVE.
					Riferimento biblico/sacram/teolog

Itinerario di pastorale dei preadolescenti nel tempo della mistagogia 2 edizione integrata a marzo

			“cose” che metto addosso o che posseggo?		
<ul style="list-style-type: none"> - riformulazione della vita etica come responsabilità - comprensione del cambio sotto lo sguardo di fede - elaborazione di uno stile di vita nella consapevolezza del grande “dono” dello Spirito - elementi di una spiritualità dei ragazzi 	<p>2. Dalla nuova responsabilità verso se stessi al sentirsi responsabili verso gli altri</p> <p>come risposta a Gesù che chiama a condividere la propria vita con e per gli altri</p>	<p><i>Farsi pane: il dono</i></p> <p>Accoglienza Confidenza Confronto Reciprocità Senso dell’Amicizia Responsabilità Solidarietà Condivisione /versus <i>atteggiamenti contestuali di Isolamento, familismo, rivalità, concorrenzialità solidarietà chiusa possesso</i></p>	<p>7. Amici responsabili degli amici</p> <p>8. Diventare (farsi) amico dell’altro</p> <p>9. Un modello di Amico</p> <p>10. Le cose come simbolo del “dono” per l’amico</p> <p>11. la vicinanza con i “senza amici” e con i “senza cose”</p>	<p>Misurare e verificare l’amicizia</p> <p>Aprirsi all’altro per andargli incontro</p> <p>Scoprire Gesù come modello di amico</p> <p>Prendere consapevolezza che le cose possono divenire il simbolo della nostra apertura, relazione e condivisione con l’altro cambio</p> <p>Diventare attenti a quelli “fuori del proprio giro” di amicizia</p> <p>Il gruppo che si fa responsabile per sé e per la società</p>	<p><i>Eucarestia come dono e servizio</i> <i>Eucarestia come condivisione</i></p> <p><i>“Voi siete miei amici “</i> <i>La misura dell’amicizia</i></p>
	<p>3. Dalla responsabilità condivisa con gli altri al viaggio dentro il segreto delle cose alla scoperta, fino a chiamar per nome, il “tesoro che esse nascondono”.</p>	<p><i>Ma che bello!</i></p> <p>Lo stupore per tutto ciò che è dono</p> <p>Lo stupore dinanzi al segreto che abita le cose</p>	<p>12. La vita: un regalo per tutti. La vita come dono <i>Tutto mi è dovuto?</i></p> <p>13. Alla scoperta dei miei “doni”</p> <p>14. Lo Spirito il protagonista del dono: i doni dello Spirito</p>	<p>Guardare alla vita e al suo segreto: essere donata con atteggiamento di riconoscenza</p> <p>Sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e dei proprio doni</p> <p>Riscoprire il dono dello Spirito ricevuto e i suoi 7 doni come “molla” che spinge al dono</p>	<p><i>Stupirsi davanti alla vita</i> <i>Aprirsi allo stupore</i></p> <p><i>14. I segni/simboli dello Spirito</i> <i>costruiamo la mongolfiera</i> <i>I doni della Confermazione</i> <i>Dal dono dell’Spirito all’Eucarestia come dono</i></p>

Itinerario di pastorale dei preadolescenti nel tempo della mistagogia 2 edizione integrata a marzo

	<p>Ascolto Contemplazione Dialogo interiore Consapevolezza di sé Riconoscenza e senso della gratuità</p>	<p>15. una vita con Dio dentro che la abita “<i>Voce di uno che parla invano?</i>”</p> <p>16. Il segreto di Gesù, l’Amico: la sua vita come dono in un gesto simbolico tutto speciale.</p>	<p>Sviluppare l’interiorità di ritrovare Dio dentro la vita e di colloquiare con lui: la preghiera personale</p> <p>Riscoprire in Gesù l’amico che vive in misura massima la logica del dono e che è compagno di cammino.</p>	<p>15. <i>L’interiorità il luogo in cui ascoltare e parlare con Dio (la preghiera) a tu per tu</i> <i>Incontro personalizzato dell’animatore con i singoli ragazzi</i></p> <p>16. <i>Quando i cristiani dicono il loro solenne “Grazie per la vita”</i> <i>L’Eucarestia contiene il senso supremo del dono</i> <i>Il dialogo con Gesù (la preghiera)</i> <i>Ritiro</i> <i>Eucarestia di gruppo</i></p>
	<p>4. Dalla scoperta del “segreto delle cose” alla consapevolezza e accettazione : non c’è dono senza perdono. (Dal possesso al dono, Dalla violenza alla non.violenza Dal rifiuto al perdono)</p>	<p><i>Il pane del perdono</i></p> <p>Interiorità Consapevolezza di sé e del proprio limite Umiltà Generosità Oblatività Fare pace Costruire la pace Fiducia Chiedere scusa Perdonare <i>/versus possessività, padronalità, vendetta, risentimento</i></p>	<p>17. Il rifiuto del dono e la scoperta del perdono</p> <p>18. Perdonare: debolezza o forza: Gesù l’uomo del perdono</p> <p>19. Dinanzi alla violenza che dilaga piccoli passi di non violenza</p> <p>20. Celebriamo insieme la festa del Perdono</p>	<p>Rivedere il peccato personale e sociale come rifiuto del dono e il perdono come ricostruzione</p> <p>Contemplare l’atteggiamento di perdono di Gesù e la sua origine</p> <p>Prendere posizione di fronte alla logica del rifiuto che genera violenza</p> <p><i>Il senso del sacramento del perdono</i></p>

Itinerario di pastorale dei preadolescenti nel tempo della mistagogia 2 edizione integrata a marzo

<p>5. Dalla scoperta del tesoro che la vita si porta dentro alla sua celebrazione nei segni della festa</p>	<p><i>Che bella la festa</i> Ascolto Gioia Partecipazione Protagonismo Senso comunitario Convivialità Solidarietà</p>	<p>21. La voglia di esprimere il nuovo e di fare festa anche col corpo nel giorno di festa 22. L' Eucarestia il cuore della festa 23. la domenica, festa della comunità attorno al suo Signore come luogo della convivialità e solidarietà</p>	<p>Riscoperta del senso della festa come momento espressivo della vita insieme Ripensare il modo di vivere la partecipazione attiva e creativa alla eucarestia domenicale Collegare il vivere la festa con l'impegno a che la festa sia davvero per tutti</p>	<p>La domenica e la festa (<i>il festivo, il celebrativo e il liturgico</i>) <i>Eucarestia e solidarietà e convivialità</i></p>
<p>6. Dal senso della vita celebrato nella festa alla scoperta del proprio posto nella comunità e nella società perché Chiamati e Mandati</p>	<p><i>Venite e vedete</i></p>	<p>24. Coltivo il sogno sul mio Futuro: la mia vita per chi ?... 25. Dentro la mia vita il grande Sogno di Dio sulla mia vita 26. Il grande Sogno- Progetto di Dio sul mondo anticipato nei piccoli segni di ogni giorno da uomini e donne di buona volontà 27. Il mio posto nella comunità dei cristiani 28.Una città in cui tutti siano responsabili degli altri</p>	<p>Prendere coscienza del proprio sogno-progetto di futuro che <i>deve</i> orientare la prossime scelte di vita Scoprire le modalità concrete attraverso cui Dio mi chiama a partire dai suoi doni Riflettere sul grande sogno nostro e di Dio di una umanità liberata da tutte le miserie, ingiustizie, sopraffazioni, catastrofi Trovare e definire il proprio posto, come singolo e come gruppo, nel servizio che la comunità mette in atto Aprirsi alla vita della città/paese/mondo divenendone responsabili</p> <p><i>24 Dimensione vocazionale</i> - <i>il mio posto nella chiesa</i> - <i>il mio posto nel mondo</i> - <i>Storie di Giganti che hanno anticipato il sogno grande di Dio</i> <i>25 Storie di ragazzi e ragazze che hanno scoperto la chiamata di Dio</i> <i>26. Scoprire le diverse attività che la comunità svolge per rendere più vivibile la vita di tutti</i></p>	

Itinerario di pastorale dei preadolescenti nel tempo della mistagogia 2 edizione integrata a marzo

		<p>29. Se la montagna è verde il mare è blu</p> <p>30 La partenza e il Mandato</p>	<p>Scoprire la responsabilità verso la natura</p> <p>Celebrare nei segni della festa e della fede la “partenza” dal gruppo e il passaggio in una nuova realtà e cammino di gruppo</p>	<p>Il mandato <i>della nuova Pentecoste</i> <i>Celebrazione del MANDATO e</i> <i>passaggio al nuovo “gruppo</i> <i>adolescenti”</i></p>
--	--	--	---	--

Interventi/Sussidiazione

- cammino che va oltre
- occorre lavorare molto con il corpo: movimento, recita, espressione corporale
- prevedere attività, laboratori, testimonianze, uscite, convivenza , campi,
- non 3%5 d'h seduti
- difficoltà a farli riflettere su di sé: ragazzi fuori di sé che fanno fatica a raggiungere l'interiorità